

IL PROGETTO. Si sposano il mondo scolastico e quello del lavoro

Studenti, idee vincenti: le pantofole in vetrina

Un «contest» per 9 progetti che saranno prodotti

Un progetto per unire il mondo scolastico a quello lavorativo e dare la possibilità di vivere un'esperienza fuori dal comune condita da un sano entusiasmo e da una buona dose di estro. Un «contest ad alto tasso di creatività» nato dalla sinergia tra il noto marchio di calzature Inblu, fondato a Verolanuova, e due istituti scolastici: l'Ateneo della Moda Machina Lonati e il Cfp Francesco Lonati.

NUMEROSI gli studenti che hanno «prestato» il proprio ingegno e le loro idee «mai scontati ed estranei a preconcetti e schemi - come specificato da Riccardo Romagnoli, direttore Machina Lonati - per dar vita ad un prodotto finito e vendibile sul mercato». Ovvero le pantofole, «un oggetto per nulla banale, dalla storia quasi millenaria, legato ad un'intimità quotidiana ma anche ad un aspetto religioso e sacro». Decine i «progetti» giunti al vaglio degli esperti commerciali Inblu ma solo nove sono stati selezionati; nove ideazioni con nuove grafiche per altrettanti modelli di pantofole che verranno prodotte con tirature minime di 10 mila paia: pronte ad entrare sul mercato per l'autunno/inverno



Gli studenti con le pantofole ideate per il progetto

2019/2020.

Ad aggiudicarsi questa grande soddisfazione sono stati Enza Lovisi, Elena Baiguera e Ramona Guaccio del II anno del corso di Accessori per la Moda dell'Its Machina Lonati e Bintou Coulibaly, Camilla Maestrelli, Matteo D'Andrea e Gianluca Quecchia del IV anno di tecnico dell'abbigliamento e di Tecnico dei servizi d'impresa - Disegno tecnico Cad per il Cfp Lonati; studenti seguiti e guidati dai docenti Giulia Kron Morelli, Enrica Pizzamiglio, Sara Riccabone e Paolo Rizzetti entusiasti di averli «ac-

compagnati in uno studio finalizzato ad un progetto concreto e predefinito». «Abbiamo cercato di dare pochissimi vincoli nell'ideazione del prodotto proprio per dare spazio alla creatività delle giovani leve e far entrare all'interno dell'azienda una ventata di aria fresca e innovativa - ha sottolineato Anna Fidanza, titolare di Inblu -. Una contaminazione che ha arricchito noi e i ragazzi». Per gli studenti vincitori anche la possibilità di visitare l'azienda e «toccare con mano la realtà imprenditoriale nelle varie fasi produttive». ● M.G.